



Stop al gioco d'azzardo

Si è tenuta a Minturno la «Giornata del Buon Gioco». Presente una rappresentanza della Caritas diocesana e delle Caritas parrocchiali di Minturno per continuare la lotta contro la piaga dell'azzardo. Secondo una ricerca dell'Agenzia dei Monopoli, un italiano su tre ha giocato almeno una volta nel 2017, con tre milioni di giocatori problematici e a rischio. (M.D.R.)

nomine. Coinvolte le parrocchie di Itri, Penitro, Scauri, Spigno Saturnia, Suio Terme e Vindicio

I sacerdoti al servizio, nuovi parroci in diocesi



L'ingresso di don Antonio Centola in Cattedrale

Decisioni importanti che il vescovo Luigi Vari ha illustrato personalmente ai componenti dei Consigli pastorali delle diverse comunità

DI MAURIZIO DI RIENZO

Il primo cambio di parroco, operato nei giorni scorsi dal vescovo di Gaeta Luigi Vari, ha coinvolto la Cattedrale. Domenica scorsa la comunità parrocchiale di Gaeta medievale ha accolto il nuovo parroco don Antonio Centola durante la Messa presieduta dal vescovo Vari, alla presenza del vicario generale monsignor Mariano Parisella, del parroco uscente monsignor Giuseppe Claudio Sparagna e di altri sacerdoti. Don Centola, classe 1977 e prete dal 2003, è direttore dell'ufficio liturgico e cerimoniere diocesano, presidente della commissione per la musica sacra e il canto liturgico, direttore del coro diocesano e dell'istituto diocesano di musica sacra, membro della commissione diocesana di arte sacra. Don Centola sarà anche rettore del santuario della Santissima Annunziata e della rettorìa di San Francesco d'Assisi. Invece, monsignor Sparagna è parroco di Sant'Andrea a Trivio di Formia. Grande fermento a Scauri dove venerdì scorso la parrocchia dell'Immacolata ha accolto don Alessandro Corrente come nuovo parroco, il quale guiderà anche la parrocchia di San Nicandro in Tremensuoli. Classe 1989 e prete dal 2015, don Corrente è originario della parrocchia di San Biagio in Marina di Minturno. Ha svolto gli studi al seminario di Anagni dove

ha conseguito il baccalareato in teologia mentre ha conseguito la licenza in teologia spirituale all'Università Gregoriana di Roma. Ha svolto il ministero pastorale come viceparroco al Salto di Fondi e nelle parrocchie di Itri. Don Alessandro farà l'ingresso come parroco di Tremensuoli oggi alle 11.30 nella chiesa del Sacro Cuore e alle 17.30 nella chiesa di San Nicandro Martire. Altre nomine di parroci sono state annunciate il 24 settembre scorso direttamente dall'arcivescovo Vari ai membri di alcuni consigli pastorali

La rinuncia di don Di Vito

Don Simone Di Vito ha comunicato agli operatori pastorali la rinuncia all'ufficio di parroco di Sant'Albina (Scauri). Nella lettera, riportata sul sito santalbina.it, afferma che «in scienza e coscienza decido di dimettermi dalla responsabilità di parroco; una decisione maturata nel tempo e presa in agosto a Czestochowa pregando davanti l'icona della Madonna Nera». Tanti i ringraziamenti per la comunità dove è parroco dal 1987, assieme alla richiesta di «perdono per le incomprensioni che pure ci sono state». Don Simone Di Vito ha detto che si dedicherà «al cammino spirituale personale ed alla cura delle anime, anche nel ruolo di assistente spirituale dei pellegrinaggi e guida di Terrasantia», oltre che «consigliere di amministrazione dell'Istituto centrale per il sostentamento clero e membro della Commissione presbiterale italiana».

parrocchiali. Don Showry Konk, già impegnato nelle parrocchie di Spigno Saturnia e prima ancora nella parrocchia di Sant'Erasmo in Formia, è stato designato parroco a Penitro e Castellonorato, frazioni di Formia. Nato nel 1975 e prete dal 2004, don Konk è originario dell'India e appartiene alla Società di Vita Apostolica dei Sacerdoti nell'Opera dello Spirito Santo, un istituto di diritto diocesano di Moshi. Don Filippo Mitrano lascia

Penitro e Castellonorato, dove era amministratore, per divenire viceparroco delle parrocchie di Itri: farà l'ingresso questa sera alle 19 nella chiesa di San Michele Arcangelo a Itri. Nato nel 1984 e prete dal 2016, don Mitrano è anche direttore dell'ufficio missionario diocesano. Invece don Natalino Di Rienzo, classe 1964 e prete dal 1995, è stato designato parroco delle parrocchie di Spigno Saturnia. Lascia le due parrocchie di Suio Terme in Castellforte, Santa Maria del Buon Rimedio e San Michele Arcangelo, per le quali è stato designato don Cristoforo Adriano come amministratore parrocchiale mentre don Kiran Kumar Chennupati ne curerà la pastorale. Don Kiran è originario dell'India e appartiene allo stesso istituto di don Showry Konk. Infine per la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Vindicio di Formia è stato designato come amministratore parrocchiale don Alfredo Micalusi, che rimane parroco di Sant'Erasmo. Come recita il Codice di diritto canonico, il parroco è «il pastore proprio della parrocchia affidatagli», esercita la cura pastorale «sotto l'autorità del vescovo diocesano, con il quale è chiamato a partecipare al ministero di Cristo», al servizio della comunità nelle funzioni di «insegnare, santificare e governare», con la collaborazione di presbiteri, diaconi e con l'apporto dei fedeli laici. Il parroco deve distinguersi per «sana dottrina e onestà di costumi, sia dotato di zelo per le anime e di ogni altra virtù». Le nomine di nuovi parroci sono decisioni importanti e delicate per la vita delle comunità parrocchiali dei sacerdoti e, per tale motivo, l'arcivescovo Vari desidera comunicarle personalmente alle comunità coinvolte. L'ufficio comunicazioni ha rinnovato l'invito alla prudenza affinché si diano sempre notizie da fonti ufficiali e si evitino letture che niente hanno a che fare con la comunità ecclesiale.

Tutte le novità della Caritas: sito web e servizi in crescita

DI MIRIAM JARRETT

La Caritas diocesana di Gaeta, con l'equipe guidata dal direttore don Alfredo Micalusi, sta lavorando da oltre un anno a diversi progetti, alcuni dei quali sono pronti a partire. Se ne parlerà lunedì 8 ottobre alle 18.30 presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in Vindicio di Formia.

Tra le novità presentate all'incontro, vi sarà la Carta dei Servizi Caritas 2018/2019, uno strumento utile che riporterà informazioni sulla tipologia dei servizi offerti e sulla loro fruibilità. Altra novità è il sito Caritas della diocesi di Gaeta, che sarà consultabile in versione pc, smartphone e tablet. Agevolerà il lavoro di network non solo tra Caritas diocesana e Caritas parrocchiali, ma anche tra gli operatori. Il neo sito web, infatti, riporterà in maniera aggiornata tutte le iniziative della Caritas diocesana, i servizi, i progetti, il lavoro svolto dall'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse, gli eventi, il materiale dei percorsi formativi Caritas, video, photogallery, articoli e tanto altro. Inoltre permetterà all'utente di registrarsi e di poter condividere file multimediali, di comunicare in maniera smart con l'equipe Caritas e con gli altri operatori. Un'altra innovazione è «CariTerre»: progetto di inclusione in agricoltura sociale che prevede l'attivazione di percorsi formativi e di inclusione attiva per persone in condizioni di svantaggio socio-economico, che potranno formarsi e lavorare per un periodo di tempo su «orti solidali».

«CariTerre» è stato approvato da Caritas italiana e reso possibile dall'ospitalità del seminario diocesano di Gaeta che verrà valorizzato in alcune sue parti. Precede anche il lavoro del tavolo contro l'azzardo: continuano gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole, l'istallazione di tende del buon gioco e l'organizzazione della Giornata del buon gioco. Il lavoro di rete, di comunicazione, di collaborazione con i comuni e tutte le iniziative promosse dal tavolo saranno inserite nel sito web. Work in progress anche per il centro Caritas San Vincenzo Pallotti di Formia, con

la messa in sicurezza e a norma del piano che riguarderà la distribuzione dei pasti con un nuovo refettorio e una nuova cucina previsti per il prossimo dicembre. Stesso impegno per il servizio odontoiatrico che in questi mesi è rimasto sempre attivo ed è in fase di miglioria. A gennaio/febbraio è prevista la riapertura del centro San Vincenzo Pallotti di Formia per l'accoglienza dei senza fissa dimora, con servizio docce, lavanderia e vestiario. Inoltre, entro la primavera del 2019, sarà attivo il servizio di accoglienza notturna a bassa soglia. Proficuo è stato l'incontro dell'equipe con la pastorale giovanile sull'Avvento di fraternità, nel quale è stato deciso che verranno sostenuti progetti nel Congo e si creerà un percorso per i giovani sulla mondialità. Da tempo, inoltre, l'equipe ha avviato l'Osservatorio che si propone di pubblicare un report diocesano, reso possibile anche grazie all'impegno di tanti operatori parrocchiali che raccolgono e inseriscono i dati nel database di Caritas Italiana OsposWeb. Altri appuntamenti in agenda sono sabato 27 ottobre per la formazione regionale dei CdA, rivolto a tutti gli operatori Caritas, e domenica 18 novembre per la Giornata mondiale dei poveri, in cui la Caritas diocesana metterà a disposizione i pullman per Roma. L'equipe diocesana, infine, terrà incontri nelle foranie: le date saranno comunicate attraverso il calendario diocesano e con specifiche comunicazioni agli operatori.



Centro Caritas Formia

il caso. La vicenda del «Pontile petroli» continua a destare forte preoccupazione

DI CARLO TUCCIOLLO

Il 10 aprile scadeva la possibilità di presentare per iscritto all'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta osservazioni al rinnovo decennale della concessione all'Eni per l'uso del pontile petroli in località Peschiera a Gaeta. Il 16 gennaio 2015 il laboratorio socio-politico, attivo presso la parrocchia di San Giacomo di Gaeta, presentava ricorso alla Guardia di Finanza di Formia riguardo alla sicurezza del pontile, a seguito di gravi criticità emerse dagli incontri sul tema

«La città che vorrei».

Lo stesso laboratorio nel 2014 aveva studiato, proposto e diffuso una soluzione alternativa al pontile: la localizzazione offshore del terminale petrolifero attraverso l'attracco alla monoboa girevole, ancorata al fondo, localizzata a tre/quattro miglia dalla costa e collegata al deposito costiero attraverso una condotta sottomarina. Una breve cronologia che dimostra come sia altamente erronea la scelta del rinnovo della concessione o la delocalizzazione al porto commerciale, se si persegue il bene comune.

Don Emanuele Giannone a Formia per parlare di Chiesa ed economia

Secondo appuntamento sulla «Dottrina sociale della Chiesa», organizzato dai parroci della città. Aperto a tutti, il percorso vuole essere occasione di approfondimento soprattutto per i membri dei consigli pastorali delle comunità foraniali

DI SANDRA CERVONE

Proseguono a Formia gli incontri del percorso formativo «Nel mondo, testimoni del Vangelo», incentrato sui temi della dottrina sociale della Chiesa e fortemente voluto dai parroci e dalle parrocchie cittadine.

Un itinerario in tre tappe, aperto a tutti e in modo particolare ai membri dei consigli pastorali parrocchiali con cui si intende «approfondire il compendio della dottrina sociale della Chiesa, lasciandosi interrogare da questo documento del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace». Il percorso è iniziato giovedì scorso con Domenico Pompili, vescovo di Rieti e presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali della Cei.

Il prossimo appuntamento si terrà martedì prossimo, alle 19, sempre presso il salone della chiesa del Cuore Immacolato di Maria, in via Appia Lato Napoli 78. Questa volta sarà ospite don Emanuele Giannone, rettore del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni e docente di teologia morale sociale, il quale parlerà su «La Chiesa e la dimensione socio-economica». Nato a Stornara, in provincia di Foggia, nel 1968, don Emanuele Giannone è sacerdote dal 2000 per la diocesi di Porto-Santa Rufina ed ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università di Bari, completando gli studi teologici fino al dottorato in teologia morale alla Pontificia Università Urbaniana nel 2014. Nella sua diocesi è stato parroco a Ladispoli e Selva Candida, nonché direttore della Caritas diocesana. Dal gennaio 2018 è rettore del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni, Seminario regionale per le diocesi suburbicarie e del Lazio sud.

Il terzo incontro si terrà, invece, martedì 9 ottobre, alle 19, e vedrà quale ospite Francesco Del Pizzo, docente di sociologia e filosofia della politica presso la Pontificia Facoltà dell'Italia meridionale di Napoli. Del Pizzo, vicepresidente adulti dell'Ac di Napoli, parlerà di «La Chiesa e la comunità politica».



Don Emanuele Giannone

Tutto pronto per il Sinodo dei giovani

DI ALESSANDRO SCARPELLINO

Un lavoro durato due anni. Era il 6 ottobre 2016 quando papa Francesco annunciò l'indizione di un Sinodo dei giovani. E dopo la fase di ascolto che ha coinvolto giovani nelle parrocchie, nelle strade, nelle scuole, nelle piazze, da mercoledì 28 ottobre avrà luogo la quindicesima assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». La Chiesa accoglie la sfida di ridare protagonismo ai giovani, cogliendo le novità della società di oggi e uscendo dalla schiavitù della logica del «si è sempre fatto così». Una Chiesa che vuole essere giovane, vuole accompagnare i giovani «adeguandosi ai loro ritmi e prendendo sul serio la fatica di

decifrare la realtà in cui vivono». Nella fase preparatoria i giovani hanno dimostrato di volersi mettere in gioco, di volersi dare da fare, di volersi stare. L'11 e il 12 agosto sono stati oltre 70 mila i giovani italiani che si sono messi in cammino da mille strade, anche dalla diocesi di Gaeta, e sono giunti a Roma facendo sentire la loro voce al Papa: «Siamo qui!». Il Sinodo contribuirà certamente a dare indicazioni, risposte, orientamenti: la Chiesa di Gaeta è pronta ad accoglierli. Ma tutto questo non sarà sufficiente se non sarà accompagnato dall'impegno per la testimonianza - dei giovani stessi verso i loro coetanei, ma non solo - una testimonianza che sia piena della gioia e della bellezza per la Chiesa in cui i cristiani abitano tutti i giorni. Solamente così sarà un vero e proprio

Sinodo dei giovani, per una Chiesa a misura dei giovani. I lavori del Sinodo saranno diffusi anche sul web al sito www.synod2018.va e sul profilo Twitter ufficiale @Synod2018.

Madonna del Rosario, la festa

Il 1° ottobre ricorre l'anniversario di fondazione (1622) della Confraternita del Rosario di Gaeta che, anche quest'anno, rinnova la secolare devozione a Maria. Fino a sabato prossimo, ogni sera presso la chiesa del Rosario, in via Aragonese, alle 17.30 la recita comunitaria del rosario e alle 18 la Messa. Domenica prossima, anniversario della vittoria a Lepanto (1571), la festa liturgica verrà solennizzata attraverso la processione alle 17 e alle 18.15 la Messa presieduta dal vescovo di Gaeta Luigi Vari. (L.S.)